

# FUTURISMI IN ITALIA E NEL MONDO

Paolo Tonini

Introduzione al catalogo *Futurismi in Italia e nel mondo*  
(L'Arengario S.B., 1997)

---

“**Quel pubblico che ci ricopre di fischi, di frutti e di verdure, noi lo ricopriremo di deliziose opere d'arte**” (Aldo Palazzeschi)

## TUONS LE CLAIR DE LUNE!

Con il *Manifesto del Futurismo* del 1909 si inaugura la cultura dell'avanguardia: dal quel momento in Italia e nel mondo non si potrà più concepire una storia della cultura senza dinamismo stravaganze deragliamenti intuizioni degli artisti avanguardisti. Futurismo: la prima di tutte le avanguardie, ma non la sola: c'erano i fedeli e gli infedeli a Marinetti, eretici e ortodossi, luciniani, immaginisti, neolibertisti e dadaisti, satirici e satiri, fantascientisti, qualche genio, qualche imbecille e anche quelli per cui il futurismo non era abbastanza futurista.

Nel 1909, per la prima volta nella storia, gli artisti dichiararono di voler cambiare il mondo e rivendicarono il potere all'immaginazione. Dieci anni dopo, armi in pugno, un poeta il potere lo prese sul serio e fu la



**Marinetti.**



# Serata futurista

Un mondo dove le strade e le insegne pubblicitarie, gli edifici e le automobili, la musica diffusa ovunque da enormi altoparlanti, le macchine dell'industria, gli uomini e le donne vestiti senza orpelli, abbronzati dal sole e tonificati dallo sport, gli oggetti per mangiare bere arredare, le etichette i posters le cartoline, tutto questo e il resto insieme avrebbero formato una sola opera d'arte in progress. Ma non solo. Era necessario un nuovo modo di amare, di desiderare e di educare. Bisognava disintegrare i pregiudizi sul sesso, sui buoni sentimenti, sulla religione, la politica, le relazioni fra uomini e donne, produttori e imprenditori, sfruttati e sfruttatori. I futuristi riuscirono a lasciare indelebili alcune tracce e il senso di quel loro operare per rendere la vita e il mondo meno invivibili. Così anche i non futuristi futuristizzarono coinvolti e affascinati da quello spirito di libertà anti-convenzionale che influenzava le avanguardie di tutto il mondo: la produzione artistica e letteraria dal 1909 al 1945 lo dimostra e questo catalogo cerca di documentarlo.

**CONTRO  
LAMORA  
LESESSU  
ALE 20 C**

**Marcciare non Marcire**



Grafica e stili tipografici sono l'aspetto più evidente della futuristizzazione della vita quotidiana, perché furono fatti propri anche da realtà che poco o nulla avevano di futurista. Oltre ai libri e alle riviste sono sconcertanti i volantini, i biglietti, gli inviti e in generale tutta quella produzione cartacea che va sotto il nome di "ephemera" che testimonia la capillare diffusione del movimento. Poco importa se tanta parte di questa produzione analizzata e vivisezionata pare ed è ingenua o prolissa: sono opere di giovani e giovanissimi emerse da tutte le regioni e le province d'Italia, dovunque arrivasse un volantino, il fascicolo di una rivista, un libro, l'annuncio di una conferenza: i giovani si lasciavano sedurre

dalla splendida illusione dell'avanguardia. Una miscela di giovinezza energia creatività coraggio poesia intelligenza trasgressione e cos'altro che portava la gioia di vivere e la felicità del fare.

Il futurismo ebbe una diffusione veramente popolare che sconfinò dall'Italia e invase il mondo radicandosi nella frammentarietà delle realtà locali e generando correnti, movimenti piccoli gruppi, futurismi appunto, dove confluirono le più disparate suggestioni avanguardiste: quanti libri

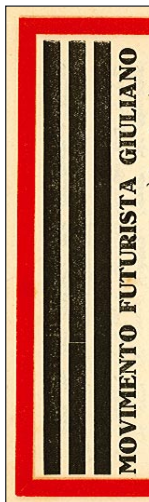
**Svegliatevi,  
Studenti d'Italia!**

e riviste letti da pochi o da nessuno, sopravvissuti solo per misericordia, ignorati fino al punto di non essere

# CIRCUMVISIONISMO

ASIMMETRIA - NEURITMIA

nemmeno gettati via. Individui che speravano di sfondare nel mondo dell'arte e della poesia, e qualcuno riuscì, ma quasi mai da avanguardista. Da un moderato atteggiamento riformatore fino alla devastazione di ogni forma d'arte ce ne furono di tutti i tipi, portarono avanti un lavoro di svecchiamento della cultura e di anticipazione del nuovo che nessun genio avrebbe potuto realizzare da solo. A loro modo importanti, importantissimi. Senza un posto nelle storie letterarie ma presenti nella biblioteca di rari raffinati bibliofili, di studiosi non stanchi di cercare, di librai e collezionisti curiosi. Salvati dal naufragio della disattenzione.



## Movimento Futurista

Via Cheikh Abou El Sebaa, No. 25

Telefono 1789, Bustan

CAIRO (Egitto)

GRUPPO FUTURISTA ROMANO

GRUPPO FUTURISTA PADOVANO

GRUPPO FUTURISTA DI LONIGO

## GRUPPO FUTURISTA UMBERTO BOCCIONI

MOVIMENTO LETTERARIO ARTISTICO INIZIATO NELLE MARCHE DAI PITTORI TANO MONACHESI NEL DICEMBRE 1932 SOTTO LA GUIDA DI S. E. MARINETTI

ITALIANITÀ PAROSSISTA MODERNOLATRIA  
VITA SIMULTANEA CONTRO CITTÀ MORTE  
RELIGIONE DELLA VELOCITÀ ESTETICA DELLA  
MACCHINA PAROLE IN LIBERTÀ ANTI-  
MUSEO ANTISENTIMENTALE ANTIGRAZIOSO

